

degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Al Direttore generale (la carica è stata rinnovata nel luglio del 2009) è corrisposto un trattamento economico annuo lordo pari ad € 201.297 (€ 262.584 nel 2008, con riguardo al direttore generale all'epoca in carica).

3. – Il personale

In base ai dati forniti dall'Istituto, il personale in organico, escluso il Direttore generale, si attesta, al 31 dicembre 2009, le 189 unità per la Gestione sostitutiva, con la diminuzione di una unità rispetto alla consistenza a fine 2008, mentre quello addetto alla Gestione separata è risultato pari a 12 unità (13 nel 2008).

In particolare, diminuiscono, nella gestione principale, di un'unità ciascuno i dirigenti e i quadri, mentre aumenta di una unità il personale delle aree A,B,C,D (da 160 a 161). Nel 2009, inoltre, l'Istituto si è avvalso di quattro unità di personale con contratto a tempo determinato.

La spesa globale per il personale, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, ha avuto dal 2005 al 2008 un andamento crescente, per effetto soprattutto dell'applicazione dei CCNL degli impiegati e dei dirigenti e del rinnovo del contratto integrativo aziendale e, per la Gestione sostitutiva, anche dell'incremento del numero dei dipendenti. Essa si attesta a fine 2009 su €/mgli 15.691, con un incremento dell'8,4 per cento sull'esercizio precedente. Questa dinamica è determinata dai maggiori oneri derivanti dai miglioramenti retributivi per il biennio 2008/2009⁸, dall'attuazione di provvedimenti d'inquadramento e di politica retributiva del personale, nonché dai trattamenti economici collegati al pensionamento di personale.

La consistenza complessiva a fine esercizio del personale a tempo indeterminato (escluso, quindi, il Direttore generale e il personale con contratti a termine) e il costo globale e medio del personale di ciascuna delle due Gestioni (sempre con esclusione del Direttore generale, ma considerando gli oneri del personale a tempo determinato) sono evidenziati, nell'ordine, nelle tre tabelle seguenti.

Tabella 2

Gestione	2008	2009
Sostitutiva	190	189
Separata	13	12
TOTALE	203	201

⁸ Il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti degli enti previdenziali privati e per i dirigenti, riferiti al biennio 2008/2009, ha comportato un incremento medio effettivo dei trattamenti economici del personale stimati nel 5,57 per cento.

Tabella 3 Gestione sostitutiva

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Personale in servizio (T. indet./det.)	Costo medio (in euro)
2008	12.340.241	190	64.949
2009	13.665.117	193	70.804

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari a € 2.789.523 nel 2008 e a € 3.042.540 nel 2009).

Tabella 4 Gestione separata

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Personale in servizio (T. Ind.)	Costo medio (in euro)
2008	811.884	13	62.453
2009	837.527	12	69.794

*comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari a € 189.003 nel 2008 e a € 189.897 nel 2009).

4. – I bilanci consuntivi

Come già evidenziato nella precedente relazione, la trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'abbandono da parte dell'INPGI del sistema contabile disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 e l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

I bilanci consuntivi redatti, sia per la Gestione sostitutiva che per la Gestione separata, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico, nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; le relazioni illustrative (del Presidente e del Direttore generale dell'INPGI per la Gestione sostitutiva e del Comitato amministratore per la Gestione separata), la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'INPGI ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 509/1994.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi dell'esercizio oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono il giudizio che i consuntivi per il medesimo esercizio, sia della Gestione sostitutiva che della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

PARTE SECONDA
La Gestione sostitutiva dell'AGO

1 – La gestione previdenziale e assistenziale

1.1 - Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione ha visto ampliarsi la platea dei propri iscritti, ammontanti a 31.280 di cui 6.495 pensionati (4.485 pensioni dirette e 2.010 ai superstiti). Gli iscritti in attività, non titolari di pensione, raggiungono nel 2009 – come esposto nella tabella 5 - le 18.416 unità, con una crescita di 253 unità sui dati del 2008 (+ 1,4 per cento). In proposito è da considerare come tra il 2005 e il 2007 il tasso di incremento degli iscritti attivi fosse stato del 3,2 per cento, da ricondurre quanto al 1,9 per cento all'aumento del 2007 sul 2006 e all'1,3 per cento del 2008 sul 2007.

La crescita tra il 2008 e il 2009 rappresenta la somma algebrica tra l'aumentato numero dei professionisti (+322 iscritti), nonché, ma in minor misura, dei pubblicisti (+148 iscritti), e la ulteriore contrazione di quello dei praticanti (-217 iscritti), questi ultimi già decisamente diminuiti nel 2008 (-234 iscritti rispetto al 2007).

Quanto alla situazione occupazionale, i rapporti di lavoro in essere sono ammontati nel complesso (somma dei rapporti a tempo indeterminato e di quelli a termine) a fine 2009 a 18.567, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 266 unità, superiore a quello del 2008, che era di 222 unità, ma inferiore al tasso d'incremento registrato nel biennio ancora precedente. In particolare, sempre con riguardo ai dati del 2009, l'aumento dei rapporti di lavoro s'è registrato nel settore delle emittenti radiotelevisive locali, in quello della pubblica amministrazione e degli uffici stampa privati, mentre in flessione è il settore di applicazione del CNLG Fieg/Fnsi, con circa 242 rapporti di lavoro in meno.

Tabella 5

Iscritti attivi *	2006	2007	2008	2009
Professionisti	14.126	14.454	14.772	15.094
Pubblicisti	2.250	2.419	2.562	2.710
Praticanti	1.225	1.063	829	612
TOTALE	17.601	17.936	18.163	18.416

*I dati sono riferiti agli iscritti rilevati nell'ultimo mese dell'anno.

1.2 – A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi risulta gravante sulla Gestione sostitutiva, a fine di ciascun esercizio, il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS, ripartito tra le varie tipologie, il quale ha

complessivamente registrato dal 2006 al 2009 un incremento di 701 unità, di cui 265 tra quest'ultimo esercizio ed il precedente. L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate (cfr. la successiva tabella 8) e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 6

	2006	2007	2008	2009
PENSIONI DIRETTE				
- Vecchiaia	2.751	2.789	2.823	2.874
- Prepensionamenti ex l. 416/81	353	354	363	394
- Anzianità	685	795	931	1.077
- Invalidità	123	136	139	140
Totale pensioni dirette	3.912	4.074	4.256	4.485
PENSIONI AI SUPERSTITI				
- Indirette	485	496	503	511
- Reversibilità	1.397	1.432	1.471	1.499
Totale pensioni superstiti	1.882	1.928	1.974	2.010
TOTALE GENERALE	5.794	6.002	6.230	6.495
Variazione % rispetto esercizio precedente	4,0	3,6	3,8	4,2

Dai dati esposti nelle tabelle 5 e 6 si ricava che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (evidenziato nella tabella 7) ha subito anche nel 2009 una flessione, e ciò dopo aver registrato un lento ma continuo miglioramento dal 2003 al 2005 e, ancora, nel 2006.

Tabella 7

Anno	Iscritti attivi	Pensioni	Rapporto
2006	17.601	5.794	3,03
2007	17.936	6.002	2,99
2008	18.163	6.230	2,92
2009	18.416	6.495	2,84

Nella successiva tabella sono riportati i dati di flusso di nuove pensioni nel periodo esaminato, dai quali emerge che la quantità complessiva dei trattamenti – già in consistente crescita nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, e venuto a ridursi nel 2007 per effetto del diminuito numero di pensioni dirette, solo in parte compensato da un leggero aumento delle pensioni ai superstiti – torna ad incrementarsi nel 2008 e, sia pure con un minore tasso di crescita, nel 2009, per effetto, soprattutto, dei trattamenti diretti.

Tabella 8

Nuove pensioni	2006	2007	2008	2009
Pensioni dirette	297	276	323	358
Pensioni superstiti	97	103	121	102
Totale	394	379	444	460

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nella tabella 9 contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 9

(in migliaia di euro)

		2006	2007	2008	2009
Pensioni IVS	A	287.778	305.084	321.830	346.390
Contributi IVS :	B	335.351	352.220	378.989	374.611
-correnti	C	323.726	337.925	364.496	362.660
-relativi ad anni precedenti		11.625	14.295	14.493	11.951
Aliquota IVS % :					
-quota a carico lavoratore*		8,69	8,69	8,69	8,69
-quota a carico datore		20,28	20,28	20,28	20,28
Totale aliquota		28,97	28,97	28,97	28,97
Monte retributivo imponibile		1.097.283	1.141.359	1.235.758	1.237.578
Incidenza % :		85,8	86,6	84,9	92,5
A/B		88,9	90,3	88,3	95,5
A/C					

* La legge 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2008 in € 39.553)

Dai dati esposti nella tabella 9 si ricava che dal 2006 al 2009 l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive correnti, sempre di poco superiore all'unità, ha registrato nell'ultimo esercizio una netta flessione attestandosi su 1,05 contro il valore di 1,13 del 2008, accentuando l'andamento decrescente rilevato tra il 2005 e il 2007 (1,15 nel 2005, 1,12 nel 2006 e l'1,11 nel 2007) e che l'ammontare del saldo positivo tra dette entrate e

spesa è passato da €/mgl 35.948 del 2006, ai 32.841 del 2007, ai 42.666 del 2008, per attestarsi nel 2009 su €/mgl 16.270.

Si trae altresì dal prospetto che alla fine dello stesso periodo gli oneri per le pensioni sono aumentati del 20,37 per cento (con un tasso d'incremento del 7,63 per cento nel 2009, a fronte del 5,49 per cento nel 2008, 6,01 per cento nel 2007), mentre il gettito contributivo ha nel complesso (contributi correnti+quelli relativi ad anni precedenti) registrato una crescita dell'11,71 per cento (con un decremento dell'1,16 per cento tra il 2009 e il 2008 ed aumenti, nel biennio precedente, pari rispettivamente al 7,60 e al 5,03 per cento). A determinare la flessione del 2009 hanno concorso, da una parte la crisi del settore (con il ricorso delle aziende ai contratti di solidarietà, alla cassa integrazione a esodi incentivanti e prepensionamenti, con conseguente calo del flusso contributivo) e, dall'altra, gli effetti economici del contratto nazionale di lavoro rilevatisi inferiori a quelli attesi.

Resta da dire che, nel 2009, l'incidenza della spesa per i trattamenti IVS rispetto alle correlate entrate (cui si rapporta una crescita degli oneri pensionistici e una flessione, pur lieve, del gettito contributivo) non conferma l'andamento del 2008 che vedeva quest'indice in miglioramento per l'effetto di un aumento delle entrate contributive superiore a quello della spesa per pensioni.

D'altro canto era lo stesso Istituto a considerare come questo miglioramento non potesse rivestire carattere strutturale perché essenzialmente dovuto a fattori temporanei e contingenti, quali, in primo luogo, il parziale blocco *una tantum* della perequazione. Al converso, il costante aumento della spesa previdenziale trova la propria ragione nel fatto che i nuovi trattamenti liquidati hanno valore superiore rispetto a quelli cessati, mentre, sul piano contributivo, i nuovi assunti percepiscono retribuzioni (e quindi versano contribuzioni) assai più modeste dei giornalisti che cessano l'attività lavorativa.

1.3 – Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti costi annui, nella tabella 11.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nella tabella 10, dalla quale risulta che il loro gettito complessivo nel 2009 non presenta variazioni di rilievo rispetto al 2008.

Tabella 10

(in migliaia di euro)

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI*	2006	2007	2008	2009
Contributi Disoccupazione	18.495	19.459	20.353	20.019
Contributi TBC anni precedenti	6	1	-	-
Contributi assegni familiari	554	583	611	597
Contributi assicurazione infortuni	2.189	2.278	2.303	2.655
Contributi mobilità	2.211	2.343	2.446	2.329
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	3.326	1.124	871	717
Contributi di solidarietà	3.951	4.212	3.439	3.340
Totale	30.732	30.000	30.023	29.657

* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti, ad eccezione dell'ammontare della contribuzione TBC, il cui gettito si riferisce solamente ad esercizi pregressi (il contributo dello 0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 ai sensi dell'art.3 della L. 448/1998)

Tabella 11

(in migliaia di euro)

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2006	2007	2008	2009
Liquidazione in capitale	164	17	51	29
Pensioni non contributive	163	164	166	144
Assegni familiari	234	312	377	384
Trattamenti disoccupazione	8.847	9.568	9.161	10.010
Trattamento tubercolosi	-	-	6	7
Gestione infortuni	2.252	1.600	2.162	999
Trattamento fine rapporto iscritti	2.040	537	212	427
Assegni per cassa integrazione	480	248	680	492
Indennità cassa integrazione contratti solidarietà	81	-	-	227
Indennità di mobilità	4	8	7	1
Totale	14.265	12.453	12.822	12.721

Come mostra la tabella 11, l'ammontare globale delle altre prestazioni obbligatorie, si mantiene anch'esso nel 2009 su valori pressoché analoghi a quelli dell'esercizio precedente (il decremento è dello 0,8 per cento). Tali costi nel 2007 erano tornati pressoché allo stesso livello raggiunto nel 2005, dopo la forte crescita registrata nel 2006 (+16,2 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Per quanto attiene al 2009, tre sono i fattori che meritano segnalazione. L'uno è costituito dalla sensibile diminuzione della spesa per gestione infortuni che, nel 2008, aveva segnato un incremento del 35 per cento sul 2007. Questi oneri diminuiscono ora del 53,8 per cento, per effetto del minor numero di infortuni liquidati (82 contro i 108 del 2008).

Sempre con riguardo alla gestione infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) è da rilevare – come posto in evidenza nella tabella 12 - che il relativo saldo dato dalla differenza tra entrate contributive e prestazioni, negativo nel 2006, è tornato a valori positivi nell'esercizio successivo, risultato confermato nel 2008 e nel 2009, esercizio, quest'ultimo, in cui il valore dell'avanzo segna il miglior risultato del triennio.

Tabella 12

(in migliaia di euro)

GESTIONE INFORTUNI	2006	2007	2008	2009
Numero infortuni liquidati	116	87	108	82
Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	2.252	2.353	2.632	2.958
Uscite (comprehensive spese di gestione)	2.472	1.783	2.346	1.211
Saldo entrate/uscite	-220	570	286	1.747
Interessi	21	26	45	9
Fondo infortuni al 31.12.2009	971	1.567	1.897	3.653

L'andamento degli altri due fattori di rilievo particolare è da porre in relazione con la situazione di difficoltà che attraversa il settore dell'editoria, nel più generale contesto della crisi economica nazionale e internazionale. Ne è conseguito il più diffuso ricorso da parte delle aziende al sistema di ammortizzatori sociali con una spesa, a carico dell'Istituto, per trattamenti di disoccupazione, contratti di solidarietà, mobilità e CIGS, che si attesta nel 2009 su oltre 10,7 milioni, con un incremento sul 2008 quasi del 9 per cento.

In tal senso, l'onere per trattamenti di disoccupazione - sempre rilevante nell'ultimo biennio, sebbene in lieve flessione tra il 2008 e il 2007 (-4,2 per cento) - cresce del 9,3 per cento a causa dell'aumento delle giornate indennizzate nel 2009 rispetto al precedente esercizio.

La spesa per contratti di solidarietà (ammortizzatore sociale assimilabile alla cassa integrazione, che consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati), dopo due anni di non utilizzo di questo strumento, vede una spesa di €/mgl 227, a fronte di istanza di applicazione presentata da dodici aziende.

Nella tabella 13, infine, sono riassunti i dati relativi agli oneri per la cassa integrazione guadagni straordinaria la cui flessione (27,6 per cento) – in controtendenza rispetto all'incremento degli altri ammortizzatori sociali - è da riportare alla diminuzione delle giornate lavorate, che passano dalle 17.239 del 2008, alle 12.517 del 2009

Tabella 13

(in migliaia di euro)

CIGS	2006	2007	2008	2009
onere complessivo	480	248	680	492

Da ultimo, non può non essere posto in evidenza come l'Istituto, grazie agli interventi del 2009 di modifica della legge n. 416/1981 e agli intercorsi accordi contrattuali, ha acquisito la neutralità dei costi per prepensionamenti dei dipendenti di aziende dichiarate in stato di crisi, prima posti a proprio esclusivo carico. In proposito si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo primo, parte Prima di questa relazione.

1.4 – Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nella tabella 14.

Tabella 14

(in migliaia di euro)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2006	2007	2008	2009
Sovvenzioni assistenziali varie	193	196	202	300
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	297	309	367	296
Assegni di superinvalidità	1.130	1.191	1.196	1.221
Accert. Sanitari superinvalidità	30	29	29	35
Case di riposo per i pensionati	929	834	803	762
Totale	2.579	2.559	2.597	2.614

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo considerato variazioni di particolare rilievo e a determinare tale andamento hanno decisamente contribuito, come già accennato nei precedenti referti, i provvedimenti adottati nel corso del 1997 e del 1998, con i quali il Consiglio generale ha disposto la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie.

1.5 – Riassuntivamente l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nella tabella 15 in cui sono, altresì, esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 15

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009
Contributi obbligatori (compresi IVS), di cui riferiti ad anni precedenti	366.084 12.349	382.220 15.272	409.013 15.638	404.268 12.686
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	302.043	317.538	334.651	359.111
Differenza contributi/prestazioni	64.041	64.681	74.362	45.157
Incidenza % prestazioni/contributi	82,5	83,1	81,8	88,8

Mostra la tabella che il saldo - sempre di segno positivo - dopo la decisa diminuzione registrata nel 2006 (-5.200 €/mgl rispetto all'esercizio precedente), il lieve aumento del 2007 e il buon incremento del 2008, flette considerevolmente nel 2009 in ragione degli andamenti di cui prima, più in dettaglio, s'è detto.

L'ultima tabella (16) dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale offre infine il quadro di sintesi di tutte le entrate⁹ e le uscite¹⁰ della stessa, dal quale risulta che i ricavi ed i costi complessivi sono aumentati dal 2006 al 2009 gli uni del 10,16 per cento, gli altri del 19,64 per cento, con andamento del rispettivo tasso annuo, riguardo ai ricavi, in crescita nel 2007 del 7,2 per cento e nel 2008 del 5,7 per cento, in flessione nel 2009 per il 2,8 per cento. Negli stessi esercizi l'incremento dei costi è risultato del 5,2 per cento, del 5,3 per cento e dell'8 per cento. Per effetto di questo diverso andamento, il saldo della gestione (che, nel 2008, aveva visto una crescita sull'esercizio precedente di €/mgl 6.239, pari al 6,9 per cento) registra nel 2009 un'importante flessione di €/mgl 39.098, corrispondente al 40,2 per cento, sulla quale ha influito, oltre alla diminuzione del gettito contributivo, un maggior tasso d'incremento della spesa per prestazioni che, tra l'altro, per quanto attiene alle pensioni IVS, non s'è potuta avvalere, come nel 2008, del blocco *una tantum* della perequazione.

⁹ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi non obbligatori); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.).

¹⁰ Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali la più consistente risulta quella per trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della L.29/1979.

Tabella 16

(in migliaia di euro)

RICAVI	2006	2007	2008	2009
- Contributi obbligatori	366.084	382.220	409.013	404.268
- Contributi non obbligatori	11.875	19.153	15.464	13.574
- Sanzioni e interessi	6.322	10.311	10.732	5.110
- Altri ricavi gestione	586	995	856	1.027
TOTALE	384.867	412.679	436.065	423.979
COSTI				
- Prestazioni obbligatorie	302.043	317.538	334.651	359.111
- Prestazioni non obbligatorie	2.579	2.559	2.597	2.614
- Altri costi gestione	1.195	1.613	1.609	4.144
TOTALE	305.817	321.710	338.857	365.869
Risultato gestione previd. e assisten.	79.050	90.969	97.208	58.110
Incidenza % costi/ricavi	79,5	78,0	77,7	86,3

2. – La gestione patrimoniale

2.1 – La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'INPGI (costituiti, oltre che da quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento destinati, in larga quota, a uso abitativo¹¹) continuano a rappresentare parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, con un'incidenza su quest'ultime però continuamente declinante ed attestatasi nel 2009 sul 41,0 per cento.

Dal 2008 al 2009 il complessivo valore di libro degli immobili non ha registrato variazioni; di tale andamento, e di quello che si riferisce al biennio precedente, offre un quadro sintetico la tabella 17.

Nei primi mesi del 2010 si è perfezionato l'acquisto di un immobile sito in Roma, il cui valore di 3,383 milioni è rappresentato in bilancio tra i conti d'ordine.

Tabella 17

(in migliaia di euro)

		2006	2007	2008	2009
Valore immobili:					
- lordo	A	698.299	700.651	709.669	709.669
- al netto fondo ammor.to	B	694.449	696.336	704.851	704.348
Totale attivo	C	1.458.084	1.565.780	1.619.899	1.718.846
Incidenza %	B/C	47,6	44,5	43,5	41,0

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione sono esposti nella tabella 18, nella quale vengono altresì evidenziati il valore contabile medio annuo dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto.

Come si ricava dalla tabella l'ammontare dei proventi da locazione (di poco variato dal 2005 al 2006) era fortemente cresciuto nel 2007 (+4.361 €/mgl, con un incremento del 16,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente), risultato che si consolida nel 2008 e nel 2009 (+2,6 per cento sull'esercizio precedente), grazie anche ai buoni risultati del comparto immobiliare destinato a uso commerciale. In quest'ultimo esercizio aumenta, dunque, la redditività lorda (riferita al valore contabile degli immobili), mentre quella netta - in ragione dell'incremento dei costi di gestione, riconducibili anche a maggiori interventi di manutenzione straordinaria

¹¹ Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di €/mgl 462.819, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di €/mgl 230.080.

– passa dal 2,83 per cento del 2008 al 2,67 del 2009¹². Reddittività che, se rapportata al presunto valore di mercato degli immobili (stimato in 1.245 milioni nel 2009 e 1.264 nel 2008), risulta del 2,67 per cento (lorda) e dell'1,49 (netta), rispetto al 2,56 e all'1,54 per cento dell'esercizio precedente.

Tabella 18

(in migliaia di euro)

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2006	2007	2008	2009
Valore medio immobili destinati a locazione	662.015	684.635	688.778	693.549
Canoni di locazione	26.798	31.159	32.379	33.208
Reddittività lorda	4,05%	4,55%	4,70%	4,79%
Costi netti di gestione	6.462	5.616	6.631	8.290
Margine operativo lordo	20.337	25.543	25.747	24.918
Reddittività prima delle imposte	3,07%	3,73%	3,74%	3,59%
Totale imposte	6.533	7.005	6.251	6.407
Margine operativo al netto delle imposte	13.783	18.538	19.497	18.511
Reddittività netta	2,08%	2,71%	2,83%	2,67%

2.2 – La gestione mobiliare

Nella tabella 19 è sinteticamente riportata la composizione del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante, gestiti in gran prevalenza presso terzi) a fine di ciascun esercizio¹³.

Mostra il prospetto che nel periodo in considerazione si è registrato un continuo aumento del valore contabile del portafoglio, la cui incidenza sul complesso delle attività patrimoniali, è passata dal 34,2 per cento nel 2006, al 37,2 per cento nel 2007 e al 39,6 per cento nel 2008, per attestarsi nel 2009 su una percentuale del 40,9, pari quasi all'incidenza del patrimonio immobiliare ai valori di bilancio.

In quest'ultimo esercizio, l'aumentata consistenza del portafoglio è dovuta essenzialmente alla crescita degli investimenti in fondi comuni che, grazie anche a un ristabilito andamento della situazione generale del mercato, non hanno risentito degli effetti, invero importanti, di svalutazione che avevano contraddistinto la

¹² Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, il collegio sindacale dell'Inpgi, in sede di parere sul bilancio 2009, dà espressamente atto del rispetto dei limiti di spesa per la manutenzione degli immobili, posti dall'art. 2, commi 618-623, della l. n. 244/2007. Già in precedenza, con lettera del 21 luglio 2009 ai Ministeri vigilanti, il presidente del collegio rappresentava il rispetto delle medesime misure di contenimento per gli anni 2007 e 2008.

¹³ Il Consiglio Generale dell'Istituto con delibera del 26 novembre 2009, in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, ha adottato modifiche al Regolamento degli investimenti mobiliari, con il quale sono stabiliti i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti medesimi. Il regolamento prevede, tra l'altro, che le azioni possedute dall'Istituto non possano superare il 25 per cento, su base media annua, del valore del patrimonio.

gestione del 2008. L'incremento netto dei titoli dell'attivo circolante è nel 2009 di 66,014 milioni. Quanto al portafoglio immobilizzato, di là dall'incremento di uno dei fondi *hedge* per il reinvestimento degli utili realizzati, è da segnalare come l'Istituto abbia dato corso ad un investimento immobiliare attraverso lo strumento di un fondo, sottoscritto per 2,5 milioni. Sempre con riguardo ai titoli immobilizzati è precisato in nota integrativa come la differenza tra valore contabile e valore di mercato, non sia ritenuta significativa di una perdita durevole di valore dei titoli medesimi.

Tabella 19

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI		2006	2007	2008	2009
Titoli immobilizzati A					
	Obbligazioni	7.269	7.281	7.292	-
	Hedge Funds	-	-	80.000	80.302
	Fondi immobiliari				2.500
	TOTALE A	7.269	7.281	87.292	82.802
Titoli attivo circolante B					
	Fondi comuni investimento	42.620	110.796	388.569	619.740
	Obbligazioni e titoli di Stato	322.723	334.095	88.640	18
	Azioni	125.821	130.188	76.534	-
	TOTALE B	491.164	575.079	553.743	619.757
	TOTALE A+B	498.433	582.361	641.035	702.559

Emerge dall'ulteriore tabella (20) che il risultato economico della gestione del portafoglio ha registrato nel 2009 ricavi per 31,142 milioni, quando nel 2008 – in coincidenza con la grave crisi dei mercati finanziari internazionali – era contabilizzata una perdita di 38,656 milioni (nel 2007 lo stesso saldo, sebbene in contrazione rispetto al 2006, era stato positivo per 19,627 milioni), per effetto principale del saldo negativo tra proventi e perdite da negoziazione e dell'iscrizione di oneri per la svalutazione contabile del portafoglio di 37,457 milioni, al netto dell'utilizzo del fondo rischi costituito in anni precedenti (6,1 milioni). Nel 2009, il saldo tra proventi e oneri della negoziazione è positivo per 31,936 milioni, con un risultato economico a bilancio di 31,142 milioni (-38.656 milioni nel 2008), in conseguenza delle svalutazioni operate in corso di esercizio. In nota integrativa è, poi evidenziato (come mostra anche la tabella 20), un risultato netto del portafoglio 2009 positivo per 44,920 milioni, per effetto dei ricavi iscritti in conto economico e